

**Vico della Cittadella:** toponimo da collegare direttamente, assieme alla vicina **Scalinata della Cittadella**, alle opere di fortificazione effettuate con la costruzione della cinta muraria che scendeva da Montegalletto. **Salita di Pietraminuta:** è il travisamento, avvenuto nell' '800, del nome "Pietra Munita", sempre riferito alle fortificazioni di Montegalletto.

Era il tratto superiore del Roso (vedi "Il Sestiere di Pré - 2"), a cui si cambiò nome perché venne separato dalla parte inferiore a seguito della costruzione di Via Balbi (1610).

**Vico della Scimmia:** l'origine di questa denominazione è sconosciuta. Compare, comunque, già nell'elenco delle vie stilato dall'Accinelli alla metà del '700.

**Vico Tana:** Tana, o Azov, già colonia greca col nome di "Tanais", era il punto d'incontro fra la "via mongola", collegata alla "via della seta", e le rotte marittime delle repubbliche marinare. I Genovesi vi si insediarono dal 1280 al 1475.

Al vicolo questo nome fu assegnato nel 1868.

**Via di Vallechiara:** la via conserva l'antico toponimo di *Vallis clara*, dato che si trovava in un'area occupata, fino al XIII secolo, da pascoli e prati, ed era attraversata da rivi e appariva soleggiata e piacevole.

**Largo della Zecca:** anticamente il nome era *Piazza dei forni*, in omaggio alle attività di cottura dei pani che vi si svolgevano (nei dintorni, come vedremo in seguito, questa attività è ricordata in altre denominazioni stradali). Il nome attuale deriva dalla Zecca di Genova, istituzione che conì ininterrottamente monete per quasi 700 anni, dal 1139 al 1814.

**Piazza Bandiera:** originariamente esisteva nella zona un *Vico delle bandiere*, il cui nome derivava da un negozio o un laboratorio di bandiere ivi esistente. Nel 1869 la zona fu ristrutturata, eliminando questo ed altri vicoli per far posto alla piazza, che fu battezzata con lo stesso nome,

## IL SESTIERE DI PRÉ - 4

Spostandoci a levante, sempre nel Sestiere di Pré incontriamo la zona che va da Porta dei Vacca a Fossatello, con tutti i "caruggi" circostanti, molti dei quali riportano nomi di nobili famiglie genovesi (**Adorno, Raggi, Fregoso**).

**Via del Campo:** per secoli è stata l'unica via di comunicazione tra Fossatello e la Porta più occidentale di Genova, quella di Santa Fede (Porta dei Vacca). La zona era occupata in origine da campi coltivati appartenenti all'Abbazia di San Siro, da qui l'origine del nome.

**Vico del Campo:** il toponimo ha la stessa origine della Via del Campo e della **Piazza del Campo**. In questo *caruggio* sorgeva il primo ghetto creato per gli Ebrei nel 1660.

**Vico della Croce Bianca:** anch'esso compreso nell'antico ghetto ebraico. Il nome deriva probabilmente dall'insegna di un'osteria, di cui si ha notizia già dal 1665.

**Via di Fossatello:** come la **Piazza di Fossatello** conserva un nome derivato da un fossato dove scendeva un rivo proveniente dal Peralto, che scendeva giù per il colle dell'Olivella, il Carmine, Vallechiara (sentiremo ancora in seguito questi nomi...), l'attuale Via Lomellini, per sfociare in mare all'altezza di P. Calvi.

**Vico dell'Olio:** è l'unico vicolo rimasto con questa deno-



ma questa volta in omaggio ai due fratelli Attilio ed Emilio Bandiera, fucilati dai Borbonici nel Vallone di Rovito nel 1844.

**Vico della Fortuna:** l'origine di questo nome potrebbe essere pagana, risalente a qualche tempio della dea Fortuna eretto nelle vicinanze.

Pare comunque che nella zona esistesse un'edicola con l'immagine della Madonna della Fortuna, oltre che un'osteria detta "della Fortuna".

Pur essendo **Piazza della Nunziata** una denominazione che, a rigore, non rientra negli scopi di "curiosità" che ci siamo prefissi, vale la pena di citarla. Eh sì, perché prende il nome dalla SS. Annunziata "del Vastato". Chi scrive era convinto, fino a non molto tempo fa, che questo "Vastato" potesse essere l'architetto che ha costruito l'omonima chiesa. In realtà la derivazione è molto più antica, e ha due possibili spiegazioni:

1 – anticamente la piazza era un campo militare, o *campus hastatus*, per le esercitazioni con il giavellotto. Questo *hastatus* è stato volgarizzato in "vastato";

2 – quando vennero costruite le mura del Barbarossa, fino a Porta dei Vacca, il campo fu interessato da demolizioni e spianamenti, insomma venne "guastato", da qui "vastato".

Tuttavia il fatto che il campo già precedentemente ai lavori di costruzione delle mura avesse conservato una funzione militare (era destinato alle esercitazioni dei balestrieri genovesi), fa propendere per la prima ipotesi, la più antica.



Via de Campo, foto Paola Chiarella